

Due toccanti momenti commemorativi  
**Folla alla caserma Luigi Sbaiz**  
**ex lager dei civili jugoslavi**  
**La memoria supera i confini**



Toccante e affollata commemorazione a Visco.

Tanta gente ha preso parte a Visco alla seconda giornata della memoria, che si è sviluppata in due momenti. Sabato 25 ha suonato il Gruppo goriziano «Zuf de Zur», che ha entusiasmato il folto uditorio, con una musica legata alle parole e alla parte recitata, ben collegata alla manifestazione «Musica sul confine», giunta alla terza edizione. Numerosi i giovani presenti; tra gli ospiti, l'ex vicegovernatore della Banca Nazionale di Jugoslavia, Josko Strukelj. Alla fine, il sindaco Nicola Ciavarella ha consegnato una targa ai musicisti goriziani, capaci di interpretare lo spirito del confine di queste nostre terre. Domenica 26, una solenne cerimonia si è tenuta nella ex caserma «Luigi Sbaiz» di Borgo Piave, che, nella II guerra mondiale, era stata trasformata in un enorme campo di concentramento dove sono stati rinchiusi più di 4 mila civili jugoslavi (tra loro donne e bambini).

Poi il lungo corteo formato da rappresentanti di associazioni culturali, combattentistiche e una folta rappresentanza militare guidata dal colonnello Orazio Lo Faro, comandante del Reggimento «Genova Cavalleria». Per le associazioni slovene in Italia e in Slovenia, erano presenti la signora Bernardka Radevic e, per gli ex combattenti di Nova Gorica, Svito Vizintin. Il sindaco Ciavarella e il signor Vizintin hanno deposto un mazzo di fiori su di un tratto di muro che rimane di quella che era la chiesa di San Marti-

no nel campo. Ha introdotto i discorsi il professor Ferruccio Tassin (Istituto di storia sociale e religiosa di Gorizia), che ha parlato in italiano e ha confermato l'intenzione del Comune di Visco di fondare il «Museo del Confine» (nell'ex dogana austriaca) e mantenere la memoria del campo. La storica Slavica Plahuta, del Goriški muzej di Nova Gorica, ha tenuto l'orazione ufficiale in sloveno, approfondendo i temi della snazionalizzazione e degli aspetti storici di questo monumento della memoria; Giovanni Toplikar ha letto la traduzione in italiano.

La benedizione è stata impartita dal parroco di Visco don Paolo Zuttion, che ha recitato una preghiera e ha sottolineato la necessità di mantenere il ricordo nella visione del perdono. Erano presenti tanti cittadini, ospiti da diversi paesi, sindaci e rappresentanti di una ventina di Comuni, nonché il senatore Michele Martina, l'onorevole Elvio Ruffino, Ivano Strizolo, il consigliere provinciale Lisetta Moretti, il parroco di San Vito don Elio Stafuzza, Natale Tonello e il segretario Giannino Angeli per l'Associazione Partigiani Osoppo, il console di Slovenia Miha Vilar, il giornalista Marko Waltritsch. Hanno inviato indirizzi di saluto l'ambasciatore di Slovenia a Roma Vojko Volk, il presidente del Consiglio regionale Antonio Martini e il brigadiere generale Wladimiro Alexitsch, comandante della Brigata di Cavalleria «Pozzuolo del Friuli».

a. m.

"  
*Il Piccolo*"  
 30 gennaio 2003